

Attualizzare l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra

lettera inviata dal Presidente Pancaldi Giorgio al Presidente Nazionale Claudio Betti

Caro Presidente Betti perché non rimangano ombre, oppure scarsa comprensione al contenuto del mio intervento al Comitato Centrale del 27.1.0.2016 ti elenco alcuni argomenti da me sollevati:

1) Non condivido in nulla il tuo continuo riferimento alla insostituibile utilità dell'intero organico della Sede Centrale. Siamo nella logica ministeriale e cioè, distribuzione di incarichi anche se superati ed inutili.

2) Non posso votare a favore di un bilancio deficitario che ha presente solo le necessità della Sede Centrale. Non si può raggiungere la parità del bilancio di un'Associazione come la nostra, che deve coprire l'intero territorio nazionale, non nominalmente, bensì con strutture dotate di progetti e gruppi dirigenti capaci e fedeli che hanno in primis ben chiara la cultura di Patria, del Tricolore, la morale, la fraternità, la solidarietà. L'Associazione deve vivere ed operare nel presente, disponendo di una storia, maestra di vita. Delle 180 Sezioni da te menzionate, quante di queste hanno bisogno di aiuto finanziario? Quali sono i nomi di queste Sezioni? E chi ha deciso che sono 180?

3) L'Associazione ha al momento un solo progetto importante e di valore rappresentato dalle "Pietre della Memoria" il cui costo e parzialmente coperto da finanziamenti pubblici non di carattere assistenziale. C'è urgente bisogno di un incontro con il Governo per definire il ruolo dell'Associazione che non è solo formato da persone affette da infermità che durano

una vita, ora ci sono gli eredi quasi tutti laureati o diplomati, in grado di dare attuazione a ruoli nuovi, con progetti concordati con il Governo tesi al consolidamento delle Istituzioni e prima di tutto della "SCUOLA" la quale deve essere capace di formare il nuovo cittadino democratico che si propone per capacità ed onestà a divenire la nuova classe dirigente della Nazione. Quindi lo scopo della nuova Associazione è tutto da costruire e non può essere il passato.

4) Quando diciamo non interventi finanziari a pioggia da parte della Sede Centrale alla periferia, dobbiamo sapere come operano i Presidenti Regionali. Se non si cambia, la nave affonda, non ha prospettiva. Se non riusciamo a cambiare, chi può avere fiducia in noi?

5) Perché non rispettiamo il ruolo primario del Comitato Centrale da un Congresso ad un altro? Ieri e oggi è meramente ratificante di orientamenti e decisioni già assunte dalla Direzione Nazionale. Lo Statuto prevede la Direzione, ma è un intralcio. Perché i Membri della Direzione non intervengono nella riunione del Comitato Centrale? Ritengono forse esaurita la loro funzione in sede di Direzione? Noi dobbiamo essere capaci nella pratica di togliere i cooptati nel Comitato Centrale, costituiti dai Presidenti Regionali, attualmente Membri di diritto del Comitato Centrale. Sostengo che i Membri del Comitato Centrale debbano essere tutti eletti dal Congresso. La lista dei candidati per il Comitato Centrale va formata da una Commissione elettorale eletta

dal Congresso stesso nel suo seno, evitando ciò che è sempre accaduto nel passato, che la lista dei candidati è quella del Presidente.

6) Il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna ha dialetticamente assunto una posizione unitaria, con la sola astensione della Presidente di Reggio Emilia Mariella Poli, proponente in materia di Statuto che una nuova Commissione sia formata e che si riunisca per discutere e decidere, anche a maggioranza su temi scelti dal Comitato Centrale da sottoporre al prossimo Congresso Nazionale.

Quanto da me sopra richiamato sollecita dal Comitato Centrale una decisione riguardante argomenti da approfondire nella nuova Commissione che si occuperà di Statuto, un recinto contenente alcuni argomenti prioritari che potrebbero essere:

- Sopprimere la Direzione Nazionale;
- un Comitato Centrale di soli eletti dal Congresso;
- come gestire utilmente il patrimonio immobiliare;
- rendere effettivamente fratelli e sorelle i Soci dell'Associazione con pienezza di diritti, doveri e delle risorse;
- la Presidenza Nazionale e l'organo proponente di argomenti per il Comitato Centrale, unico a decidere;
- la modifica del nome dell'Associazione è necessaria. Tra poco tempo i Soci fondatori di questa Associazione tra Mutilati ed Invalidi di Guerra, cessano e rimangono gli Eredi quindi?

Festa della Repubblica - Ferrara 2 Giugno 2016



Medaglia d'Onore

Martedì 2 giugno 2016 si è svolta in Piazza Cattedrale e Municipale la celebrazione della Festa della Repubblica. Alle ore 10 ha avuto luogo l'alzabandiera con deposizione di una corona d'alloro alla Torre della Vittoria. In Piazza Municipale festosamente allestito il palco celebrativo ed un capiente gazebo riservato alle autorità civili e militari, alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e ai premiati di Medaglia d'Onore, della Medaglia della Liberazione e delle Onorificenze al Merito della Repubblica di alcuni cittadini ferraresi, per celebrare degnamente questa giornata. Degno di nota l'importante discorso celebrativo della data storica che ricorda la nascita

della nostra Repubblica da parte del Prefetto di Ferrara Dott. Michele Tortora e del Sindaco di Ferrara Avv. Tiziano Tagliani.

Questi i nomi degli insigniti di Medaglie, Diplomi, Onorificenze:

Per le Medaglie della Liberazione: BALDUZZI Luigi; CALLEGARI Ippolito; PAMBIERI Giuseppe, RUVIOLI Manes; TINARELLI Idro;

MARESCOTTI Lidio; BENEVENTI Tonino; CARLI Ermelino; CAVALLARI Giovanni; CINTI Italo; ERRANI Giuseppe; FOLEGATTI Mario; GUIDI Renato; MANGHERINI Alfredo; MARI Athos; MEZZOGORI Filippo; ROSSETTI Aurelio; SPADONI Gaetano; BARBIERI Gabriele; BARCA William; BENIN F. Settimio; BERGAMINI Duilio; BORGHI Armando; BRAGHINI Enzo; BRUNI Enzo; CATOZZO Enzo; FERRARI William; GIUBERTI Walter; GRALDI ALMA; MANFREDINI Fernando; MARANI Gaetano; PELIZZOLA Elio; QUERZOLI Edmo; ZECCHINI Ettore; PERETTI Vito Secondo; CORAZZA Ermo; DELLA TORRE Alberico; CHIARION Lorenzo; BENATI Mario.

Per le Medaglie d'Onore: BONFIENI Amerigo; BONZI Enzo; PIGOZZI Adriano; TRAVAGLI Giampietro;



Da sinistra: Il Questore, il Prefetto, il Sindaco e il Comandante COA